

nome progetto/project name Residenza studentesca
Praticelli/*Student housing Praticelli*

**progetto e direzione lavori/project and works
management** Salvatore Re

collaboratori/collaborators L. Parenti, F. Baldi,
R. Bellina, R. Bernardeschi, I. Calvanese,
R. Capocchi, G. D'Agostino, P. A. Log, M. Mariani,
M. Trebbi

strutture e impianti/structures and systems RPA –
M. Rasimelli, D. Bonadies

collaboratori/collaborators L. Bragetta, M. Cirimbilli,
E. Coluzzi, M. Di Carlo, E. Favaroni, L. Iovine,
S. Piazzoli, L. Spinozzi

progetto idraulico/hydraulic design RPA – A. Scarinci

**progetto facciata in vetro e acciaio/design of the glass
and steel façade** Werner Sobek Stuttgart GmbH & Co.
KG – Werner Sobek; Coopsette S.C.a R.L. Div. Teleya
– Fabio Frambati

**indagine geologica e geotecnica/geological and
geotechnical survey** Marcello Ghigliotti

progetto del verde/landscape design Elisabetta Norci

imprese/contractors Consorzio Etruria, COTREP

luogo/place San Giuliano Terme (PI)

data progetto/design date 2001-2005

realizzazione/realization 2005-2008

superficie lotto/site area 31.500 mq/sqm

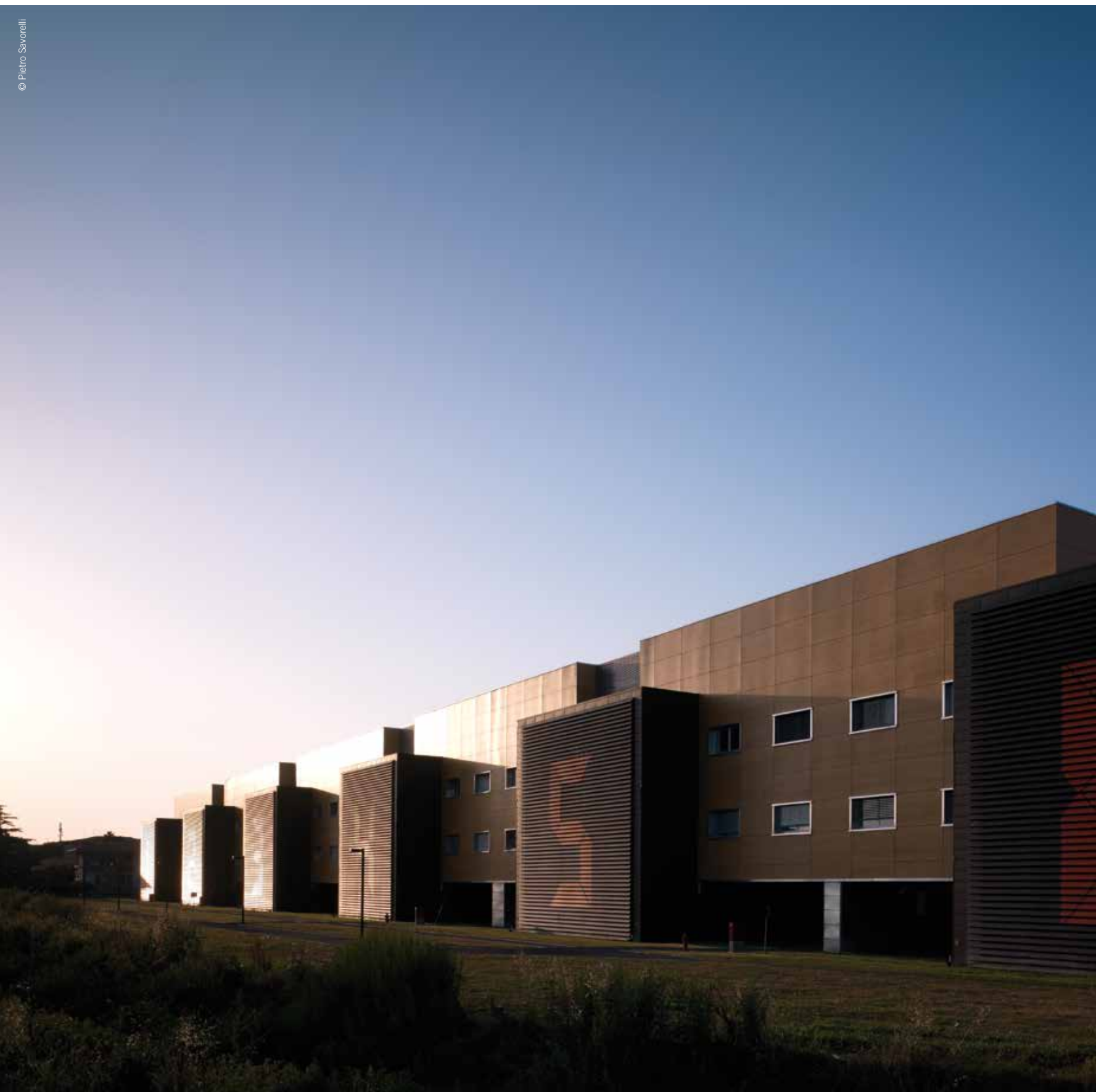
superficie parco urbano/urban park area 11.500 mq/sqm

superficie utile lorda/gross area 25.000 mq/sqm

volume utile lordo/gross volume 87.000 mc/cm

costo/cost 28.713.000 euro (edifici/buildings);
600.000 euro (parco urbano/urban park)

www.leonardoprogetti.com



Architettura di processo

Salvatore Re, Residenza studentesca Praticelli

Alessandro Melis *e/and* Laura Luperi
intervistano/interview Salvatore Re

Alessandro Melis Praticelli, prima opera pisana di respiro europeo che si inserisce nel panorama architettonico nazionale: dopo Carmassi, a Pisa, sta cambiando qualcosa?

Salvatore Re Sì, mi auguro infatti che Praticelli sia la prima di tante.

Non c'è cultura dell'architettura, perché non è vista come un bene di utilità sociale. Basta vedere le mappe delle nuove architetture in Italia: mentre nel nord esistono reali possibilità di confronto, nel sud come anche nel centro la situazione risulta critica. Firenze ne è l'esempio: la storia che ci ha consentito di arrivare ad oggi con un grande bagaglio culturale è però l'elemento che ci ha soffocato; il bagaglio è diventato zavorra. Oggi si vede il progresso, la contemporaneità solo come qualcosa che può mettere in crisi l'equilibrio con la storia: l'urbanistica e l'architettura, si adoperano per l'uomo o no? L'attenzione all'uomo non è molto spesso evidente. La Toscana potrebbe offrire tante opportunità, e Pisa in particolare potrebbe, per le sue caratteristiche, emergere nel contesto regionale ed internazionale. La stazione ferroviaria, il Complesso di Piazza dei Miracoli, l'Università degli Studi di Pisa, la Normale, la Scuola di perfezionamento Sant'Anna, il CNR, sono gli elementi di una città che ha una connettività e una contemporaneità di avanguardia, di eccellenza; come mai poi tutte queste realtà non riescono veramente a dialogare? In fin dei conti forse il problema sta proprio nella condizione di isolamento delle varie componenti culturali della città, finché non si riuscirà a modificare questa visione, lo sviluppo della città sarà compromesso. Bisogna crederci: la città offre già tutte le possibilità per trasformarsi, è un processo inevitabile.

AM Qual'è la condizione degli architetti?

SR Siamo orfani: gli architetti devono essere parte di un sistema economico e produttivo. È finito il tempo di pensare corporativamente alle tariffe, all'impresa. Noi siamo parte ormai, di quel mondo economico, di quelle imprese; abbiamo un preciso compito: realizzare belle opere che funzionino. Le opere di architettura sono beni economici e devono avere un budget prestabilito; i soldi pubblici vanno spesi bene, una volta definito l'importo è necessario che rimanga quello. La nostra generazione ha il compito di riportare serenità nella costruzione, nel realizzare le opere, ma anche il mondo produttivo deve condividere questo percorso di crescita.

In questo momento in Italia manca una classe politica; non ci sono coloro che devono disciplinare le scelte, dare gli indirizzi chiari per il bene ed il progresso dell'uomo. Bisogna fare sì che gli amministratori politici credano nell'architettura, nel proporre, nel produrre realmente idee nuove di città. Per esempio, il Concorso di Prato della Casa del Terzo Millennio, di cui mi occupo in questi giorni, dando ai partecipanti la finalità realizzativa certa di un progetto, di un'idea, ha permesso l'arrivo di ben 125 proposte dal mondo! Quando alle persone che si mettono in gioco, dai la certezza di realizzare le proprie idee, queste ci credono e s'impegnano con passione.

AM All'estero ci possono essere progettisti che sono anche grandi accademici e viceversa: è più raro in Italia.

SR Dovrebbe essere la prima cosa: progetta bene, realizza bene e poi insegna. In Italia tale consuetudine non trova efficacia. Firenze, grande Facoltà di Architettura nel panorama italiano, non ha contribuito alla divulgazione dell'architettura contemporanea.

Personalmente dalla passata esperienza con la California University, in cui ci si confrontava con gli studenti in una maniera dialettica, attraverso varie esperienze vane di ingresso alle Facoltà di Architettura italiane, sono approdato con un collega ingegnere e docente, alla formazione di uno *spin off* con la Facoltà di Architettura di Parma per la ricerca sugli involucri edilizi.

Da una piccola facoltà dove il preside con grande intelligenza manageriale ci ha messo a disposizione il dipartimento, sono nati partnership, ricerca e business.

AM Come vedi la nostra generazione?

SR Sta facendo un lavoro encomiabile, siamo passati dall'epoca dei grandi accademici, che non si sporcavano le mani, a gente che lavora, che pensa a costruire; ci sono dei trentenni che si affacciano alla professione, con sacrificio, impegno ed etica.



vista sud ovest/south-west view

Process architecture | Alessandro Melis Praticelli, the first Pisan work of European scope to enter the national architectural panorama: after Carmassi, in Pisa, is anything changing?

Salvatore Re Yes, in fact I hope that Praticelli is the first of many.

There isn't a culture of architecture, because it's not seen as a socially useful contribution. You only need to look at the maps of new architecture in Italy: while in the north there are real chances to compare, in the south, just like the centre, the situation turns out to be critical. Firenze is the prime example of this: history has brought it to the modern day with a rich cultural heritage but it is also the thing that has suffocated us; the heritage has become deadwood. Nowadays we see progress, modernity, only as something out of sync with history: urban planning and architecture, are they supposed to be for people or not? There is not often a lot of consideration for people. Tuscany could offer a great deal of opportunities, and Pisa in particular could, due to the way it is, shine out in both a regional and international context. The railroad station, the Piazza dei Miracoli complex, the Università degli Studi, the Scuola Normale, the Scuola di Sant'Anna, the CNR research centre, are the elements of a city at the cutting edge, of excellence; so how come all these realities never manage to communicate? At the end of the day, maybe the problem lies in the

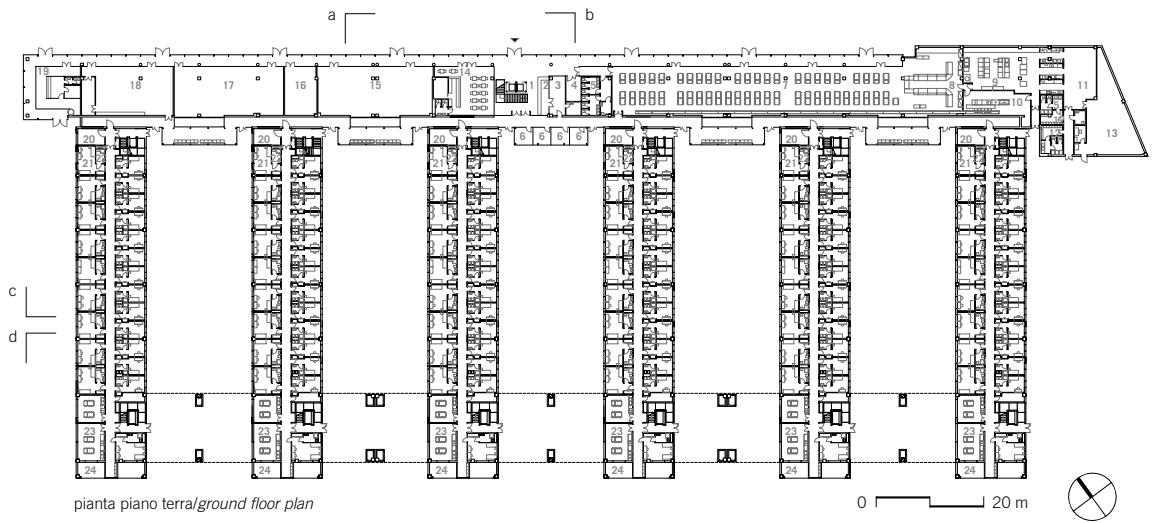
isolation of the various cultural components of the city. Until it manages to change this way of looking at things, the development of the city is going to be compromised. We need to believe the city already offers all the opportunities to transform itself, it's an inevitable process.

AM What condition are architects in?

SR We're orphans: architects have to be part of an economic and productive system. The time to think about the tariffs and the business in corporate terms has gone. Nowadays we are a part of this economic world, of these companies; we have an exact task: create beautiful works of art that work. Works of architecture are economic products and must have a realistic budget; public money needs to be spent well, once the budget has been decided it needs to remain at that level. Our generation has got the job of bringing serenity back into building, into creating works, but also the world of production has to share in this voyage of growth.

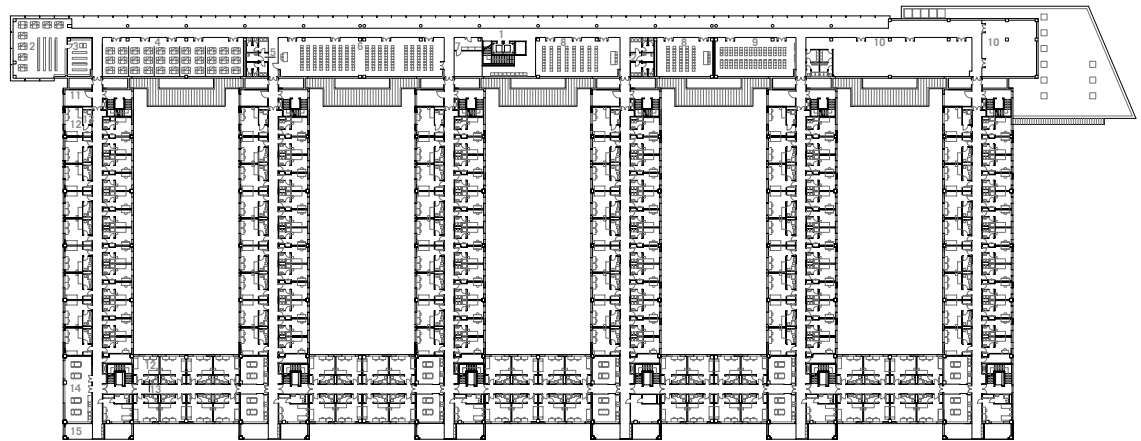
At the moment in Italy we are missing a political class; there isn't anybody to guide the choices, point the way clearly for the common good and the progress of people. The political leaders need to believe in architecture, in proposals, in really producing new ideas of the city. For example, the competition in Prato for the House of the Third Millennium, which I'm working on at the moment, has given those taking part the certainty of a project

- 1 hall/hall
- 2 reception/reception
- 3 back office/back office
- 4 infermeria/surgery
- 5 servizi/services
- 6 ufficio/office
- 7 sala mensa/refectory
- 8 distribuzione self-service/self-service area
- 9 cottura/cooking area
- 10 lavaggio stoviglie/dishes washing area
- 11 dispensa/store room
- 12 spogliatoio/changing room
- 13 magazzino/storage
- 14 caffetteria/café
- 15 sala giochi/play room
- 16 spazio internet/internet area
- 17 sala musica/music room
- 18 commerciale/commercial
- 19 banca/bank
- 20 soggiorno/living room
- 21 alloggio studenti/students' rooms
- 22 bagno/bath room
- 23 cucina/kitchen
- 24 loggia/loggia



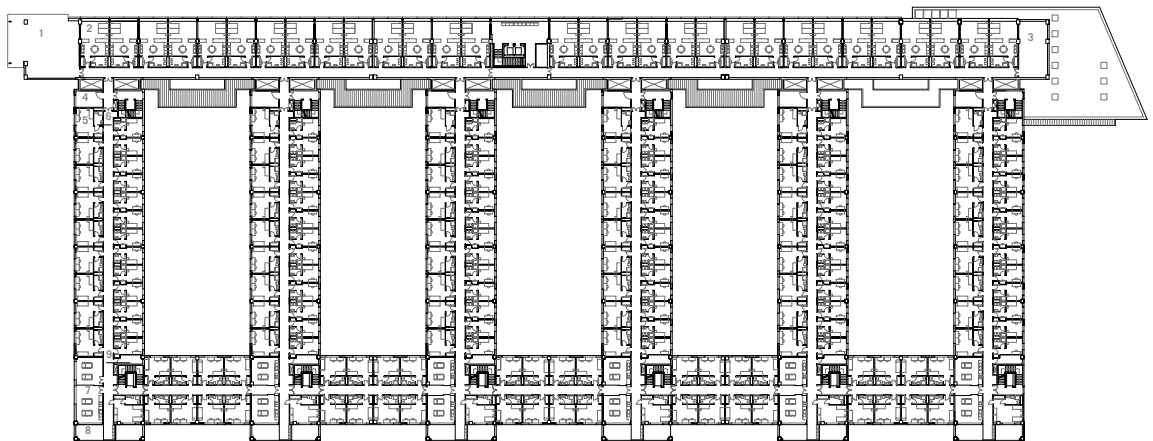
pianta piano terra/ground floor plan

- 1 distribuzione/distribution
- 2 biblioteca/library
- 3 archivio/archive
- 4 sala studio/study room
- 5 servizi/services
- 6 auditorium/auditorium
- 7 magazzino guardaroba/storage ward-robe
- 8 sala convegni/congress room
- 9 sala video/video room
- 10 palestra/gym
- 11 soggiorno/living room
- 12 alloggio studenti/students' rooms
- 13 bagno/bath room
- 14 cucina/kitchen
- 15 loggia/loggia

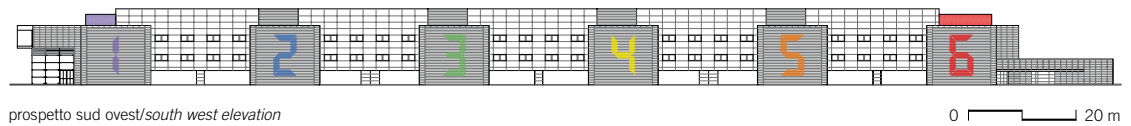


pianta primo piano/first floor plan

- 1 sala riunioni/meeting room
- 2 suites/suites
- 3 sala convegni/congress room
- 4 soggiorno/living room
- 5 alloggio studenti/students' rooms
- 6 bagno/bath room
- 7 cucina/kitchen
- 8 loggia/loggia
- 9 ripostiglio/storage room

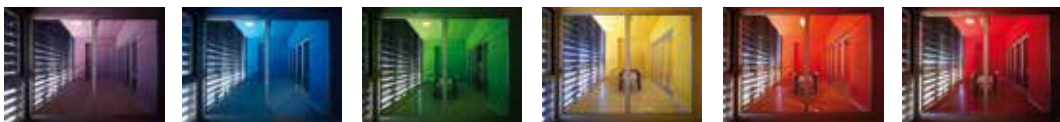


pianta secondo piano/second floor plan



prospetto sud ovest/south west elevation

© Pietro Savorelli





vista del lato nord est
view of the north-east side

with a clear productive end, of an idea, and it has generated a good 125 proposals from around the world! When you give people who are active go-getters the chance to do something real, to create their ideas, they do so with passion!

AM Abroad it's possible for planners to be great academics and vice versa: it's rarer in Italy.

SR It should be the first thing: design well, carry out those plans well and then teach. In Italy, this habit doesn't happen. Florence, a large Faculty of Architecture in the Italian landscape, has not contributed to the spread of contemporary architecture. Personally, from past experience with the University of California, where contact with students happened in a dialectic manner, through various experiences entering Italian Faculties of Architecture, with an engineer and teaching colleague I have come to form a spin off with the Faculty of Architecture at Parma for research on construction coverings. From a small faculty, where the head, with a great deal of managerial intelligence, has made the department available, partnerships, research and business have all come forth.

AM How do you see our generation?

SR It's carrying out praiseworthy work, we've left behind the age of the great academics, who don't get their hands dirty, to people who work, that think about building; there are thirty-year-olds in the profession, operating with sacrifice, hard work and ethics.

AM Who do you like among the up-and-coming?

SR I see young people who are no longer aping the masters like Aldo Rossi, Álvaro Siza. Nowadays there's a lot of freedom and ownership of the terminology; everyone is finding their own way.

I really like Beniamino Servino, an architect who, with limited means, at Caserta, manages to produce architecture full of merit.

Often, those who have been fortunate enough to work abroad, I'm thinking of Renzo Piano and Massimiliano Fuksas, on coming back to Italy they've been able to do great things with brilliance, like Fuksas, with intellectual honesty, like Piano.

AM How did Praticelli come about?

SR From a pronounced increase in the potential demand for sleeping accommodation for 5,000 undergraduates, with less than 1,000 euros per square metre.

The process was streamlined and engineered. An example: the covering panel in zinc-titanium, to avoid being left with off-cuts, was sized up based on the dimensions of the laminate roll.

In the project the economic component is largely based on a previously-decided budget.

The architectural system is a clear expression of this condition: the comb for its repetitive matrix, like the employment of industrialized bathrooms. The use of industrial-style cement floors with coloured pigments and the uniform nature of the doors in finished or zinc-coated plate.



We've built the 6,600 facing tiles in titanium zinc, all the same, and in a way that, with simple modules, the windows for both the single and double rooms could be created.

The window which dominates the north face shows the ability between planners to integrate in the intention, to bear in mind the limitations of the budget available and to react efficiently to the design intentions and the functional needs.

Working with Studio Sobek has made the construction of the 'glassed system' possible supported by a network of high-tension cables, a structure that works like a sail.

Five years of process and eighteen months to build 100,000 cubic metres.

AM How did your studio manage the project?

SR The architect can, and has to, become the coordinator of the process, also in the structural stages and in the installation of the utilities. We aim to have a studio which plans, with architecture which coordinates the processes: integrated design, in which the project responds, from the initial concept to the various needs in carrying it out.

una delle cortil/one of the courts

AM Chi ti piace fra i giovani?

SR Vedo ragazzi che non scimmiettano più maestri come Aldo Rossi, Álvaro Siza. Oggi c'è molta libertà e proprietà di linguaggio; ciascuno sta trovando la propria strada.

Mi piace molto Beniamino Servino, un architetto che con pochi mezzi, a Caserta, riesce a fare delle architetture degne di merito.

Spesso coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare all'estero, penso a Renzo Piano e Massimiliano Fuksas, al loro rientro in Italia hanno avuto la possibilità di fare grandi cose con genialità, come Fuksas, con onestà intellettuale come Piano.

AM Come nasce Praticelli?

SR Da un contributo evidente alla domanda potenziale dei 5.000 posti letto per universitari aventi titolo, con meno di 1.000 euro/ mq.

Si è ingegnerizzato ed ottimizzato il processo. Un esempio: il pannello di rivestimento in zinco titanio, per non avere sfridi, è stato dimensionato partendo dalle dimensioni del rotolo del laminato.

Nel progetto la componente economica è predominante secondo un budget prefissato

L'impianto architettonico è chiara espressione di tale condizione: il pettine per la sua matrice ripetitiva, così come l'impiego di bagni industrializzati. L'utilizzo di pavimenti in cemento tipo industriale con pigmenti colorati e la tipologia uniformata delle porte in lamiera zincata e verniciata.

Abbiamo costruito le 6.600 formelle di facciata in zinco titanio, tutte uguali, e in modo che con semplici moduli potessero essere realizzate le finestre per le camere singole e doppie.

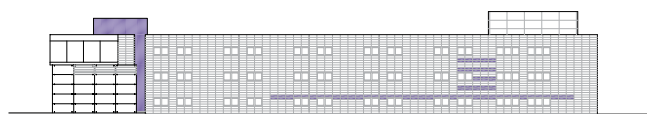
La vetrata che segna e domina la facciata a nord rappresenta la capacità di integrazione tra progettisti nell'intento di rispettare le limitazioni del budget a disposizione e di rispondere efficacemente alle intenzioni progettuali e alle esigenze funzionali.

La collaborazione dello Studio Sobek ha reso possibile la realizzazione del 'sistema vetrata' sostenuta da un complesso articolarsi di cavi in tensione, una struttura che lavora come una vela.

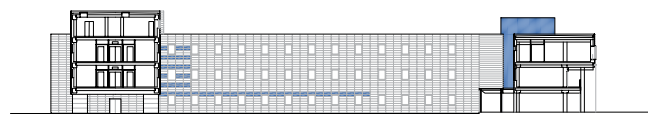
Cinque anni di processo e 18 mesi per costruire 100.000 mc.

AM In che modo il tuo studio gestisce il progetto?

SR L'architetto può e deve diventare il coordinatore del processo, anche delle fasi strutturali e della parte impiantistica. Miriamo ad avere uno studio di progettazione, di architettura che coordina i processi: una progettazione integrata, in cui il progetto risponde, fin dal concept ai vari requisiti prestazionali.



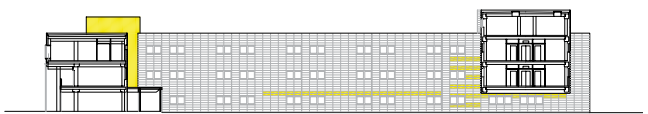
prospetto nord ovest/north west elevation



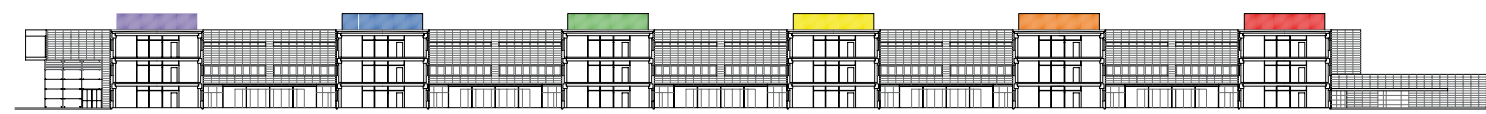
sezione aa/section aa



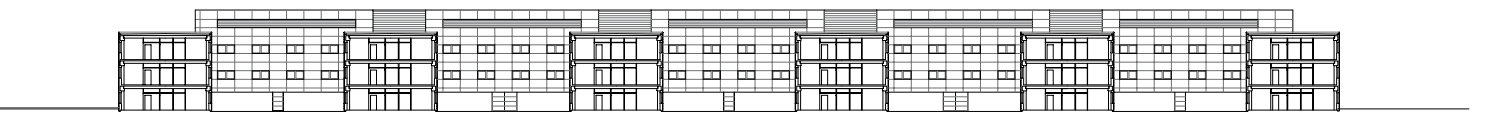
prospetto sud est/south west elevation



sezione bb/section bb



sezione cc/section cc



sezione dd/section dd

0 20 m



140

141

